

Comunità Viva

PENTECOSTE

IV[^] SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmo 88

PREGHIERA A DIO DAL PROFONDO DELL'ANGOSCIA

Supplica individuale ritenuta la più oscura del salterio, questo salmo non consente di comprendere chi sono i nemici, non presenta confessione di colpa né richiesta di aiuto o voti di ringraziamento. E' semplicemente la preghiera di un uomo che fa i conti con la paura di trovarsi di fronte alla morte, considerata l'ultimo nemico. Preghiera struggente e insistente («davanti a te grido, giorno e notte») elevata da chi sperimenta il disinteresse di coloro che dovrebbero stargli vicino («hai allontanato da me amici e conoscenti»).

«Mi hai gettato... mi opprimi»: neppure la fede risolve l'enigma della sofferenza di cui è impastata la vita. In questo senso si giustifica il linguaggio duro con cui l'orante osa imputare a Dio la responsabilità del suo stato e della sua solitudine. Ma anche se un "perché" accompagna la sua preghiera («perché mi respingi... mi nascondi il tuo volto?») egli non desiste dal dialogare con Dio, dalla relazione perché Dio resta sempre per lui il «Dio della mia salvezza».

"Mio" e "tuo", "me" e "te" più volte ripetuti rivelano il sopravvivere di una fede che non vuole morire e che nel salmo si tradisce per tre volte, testimoniando la tenacia della preghiera di chi, nonostante tutto, "grida a Dio giorno e notte". Arrivando persino a sollecitarlo con un "ricatto d'amore" che suona più o meno così: "Se mi lasci morire, chi canterà le tue lodi?".

La tradizione cristiana ha applicato questo salmo a Cristo, uomo dei dolori, "abbandonato" dal Padre e dagli uomini. Tutti possiamo sentirci soli di fronte al male e al dolore: questo salmo invita a viverli *esponendoli a Dio con semplicità*, anche quando ci sembra assente. Sembra, perché il Getsemani ha termine nella risurrezione.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: Gv 15,26-27;16,12-15

LO SPIRITO DEL SIGNORE? INDISCIPLINATO E PER LA VITA

"Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa..."; si afferma negli Atti degli Apostoli. Eccolo all'improvviso, lo Spirito promesso da Gesù, Colui che consola e orienta lo sguardo, i passi, il cammino, come una stella, nel mare di notte. È lo stesso che, nella lingua ebraica, è chiamato "Ruah" e che indica con respiro, soffio, alito, vento, lo stesso che aleggiava sul caos prima della creazione, che animò Adamo e riempì Maria quando l'angelo annunciò la nascita del Figlio.

Dove c'è Lui c'è vita; qualcosa di nuovo, di vivo, di impensato ha inizio. Il respiro di Dio entra nei polmoni della vita, le dà ossigeno, la smuove e, come per i contadini che festeggiavano la mietitura, la fa ballare. "La burocrazia non soffochi mai le indiscipline dello Spirito Santo", scrive l'Abbé Pierre: Spirito indisciplinato, quello di Dio, che non sta alle regole, ai calcoli, agli schemi, ai programmi che ci facciamo, ma che scompiglia, spettina i capelli come vento, muove e spazza via la polvere e la cenere della morte.

Sempre per la vita, sempre a soffiare semi, dove vuole, quando vuole, anche nei momenti in cui tutto ci appare impossibile. Come quando i discepoli pensavano che ormai fosse tutto finito, che la morte avesse chiuso tutto, sprangato i sogni, seppellito ogni tenerezza. E invece, sempre per la vita lo Spirito creatore, quello che consola, Lui che "asciugnerà ogni lacrima dai nostri occhi". Non lo imbrigli, come non riesci ad imbrigliare il vento, devi imparare a lasciarti gonfiare le vele e navigare portato da lui, dalla sua fantasia.

È questa la verità a cui mi conduce? Questo imparare ad affidarmi, a favore di vento, nella follia di rinunciare alla rotta? "Come il vento passa sulla cetra e le corde parlano, così nelle mie membra risuona lo Spirito del Signore e io parlo nel suo amore", è scritto nelle Odi di Salomone: musica nuova, che non conosco, incomprensibile secondo i miei schemi, ma è il respiro di Dio, il polline di Dio che esplose nella vita. *Peccato che nel giorno della nostra Pentecoste* non venga letto il versetto finale del racconto degli Atti: "Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che significa questo?». Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce»".

Ubriachi gli Apostoli, ubriachi noi, ma con quell'ebbrezza addosso che fa sembrare tutto più facile, tutto più bello, tutto più possibile: perché confusamente avvertiamo che niente, proprio niente, sarà mai impossibile a Dio. Ubriachi di Dio, insomma.

(don Luigi Verdi - Avvenire 16.5. 2024)



Juan de Flandes
Pentecoste

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 20 maggio San Bernardino da Siena

Ore 9.00 Fiocchi Carlo e Giuseppina

Ore 18.00 Bottini Costante
Peviani Giancarlo
Engelmayer Luigi

MARTEDÌ 21 maggio

Ore 9.00 Fam. Micrani Simonetta

Ore 18.00 Andrea, Ercole, Massimo, Maria
Cambiè Elio

MERCOLEDÌ 22 maggio Santa Rita da Cascia

Ore 9.00 Invernizzi Luigi
Coniugi Natalina e Vincenzo

Ore 15.00 **S.Rita. Benedizione delle rose**

Ore 21.00 Cocconi Adelmo
Viscardi Nadia

GIOVEDÌ 23 maggio

Ore 9.00 Civardi Pierina e famigliari

Ore 18.00 Cortesi Pietro
Galliani Edoardo e Zina

VENERDÌ 24 maggio S. Maria Ausiliatrice

Ore 9.00 Fiocchi Francesca-Milesi Eugenio
Ferrari Marina

Ore 18.00 Suor Rosanna (f.c.personale ATA)
Maioli Luigi - Fam.Maioli Cignoli

SABATO 25 maggio

Ore 9.00 Consorelle F.M.A.

Ore 18.00 Fusari Nanda
Franca e F.Ili Milanese
Migliorini Teresa – Pedotti Mario
Forti Emilio – Cortesi Giuseppe

DOMENICA 26 - SS.MA TRINITA'

Ore 8.00 Crimi Vincenzo e Maria

Ore 10.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11.30 Musitelli Giannetta
Invernizzi Luigi
Variato Rita Navoni
Zina, Pippo e Carolina
Fam. Riccaboni

Ore 18.00 Mons. Tarcisio Benedetti
Battaglia Anna

www.cabrinilodi.it

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.15

14.30-15.15

Adorazioni: 1° merc. 17.30-17.55

3° merc. 21.00-21.45

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

AFFIDAMENTO A MARIA AUSILIATRICE

Da lunedì 20 a venerdì 24 per cinque giorni proponiamo a tutti bambini e ragazzi di ritrovarci a pregare dalle 8 alle 8.10 nel cortile delle suore, per affidarci a Maria, aiuto dei cristiani. L'entrata è dal cancello in via Cabrini, scendendo poi dalla scala antincendio. In caso di maltempo si farà nel salone della scuola.

MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio preghiamo in chiesa e nei cortili dal lunedì al venerdì, alle ore 21. Questo il calendario:

- Lunedì: Rosario in chiesa (animato da ex-allieve)
- Martedì: Rosario c/o via Lodivecchio, 66
- Mercoledì: Messa c/o via Lodivecchio, 52
- Giovedì: Rosario in via E. Castellotti, 15
- Venerdì: Processione di Maria Ausiliatrice

PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Mercoledì 29 maggio 2024

Partenza: ore 8.30 dalla chiesa parrocchiale

Termine della visita: ore 12.30

Contributo: Euro 10

Per iscrizioni: Presso il bar dell'Oratorio
(entro venerdì 24 Maggio)

Per informazioni: Alda Germani (0371.410090)

Maria Rosa Marchini (334.1098632)

N.B. Il pellegrinaggio a piedi sarà proposto insieme alla San Fereolo venerdì 14 giugno. Sappiamo che qualcuno preferirebbe farlo tra sabato e domenica: purtroppo da ormai diversi anni in parrocchia non ci sono più tre sacerdoti e i due che ci sono per valide ragioni sarebbero in difficoltà a organizzare in tale notte.

PROCESSIONE DELL'AUSILIATRICE

→ **Venerdì 24** tradizionale processione di Maria Ausiliatrice, presso l'omonima parrocchia

S. RITA – BENEDIZIONE DELLE ROSE

→ **Mercoledì 22**, memoria liturgica di S. Rita, alle ore 15.00, in chiesa parrocchiale ci sarà un momento di preghiera con la benedizione e distribuzione delle rose.

GREST

→ **Domenica 19** si aprono le ISCRIZIONI AL GREST. Sul nostro sito i moduli e informazioni complete.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Stiamo per concludere la benedizione delle case. Se qualcuno, cui mai è stata benedetta la casa, volesse segnalare la propria abitazione, lo faccia in sacrestia.

MESSA PERPETUA

In settimana **Rosmini Francesca** è stata iscritta alla messa perpetua.